



WAIT

Per la vita di una comunità popolosa come quella di una azienda composta da diverse centinaia di persone la elezione dei rappresentanti dei lavoratori costituisce un momento significativo. Specie quando è la “prima volta” che la si fa.

Chi sarà eletto dovrà gestire il complesso meccanismo delle relazioni con l'azienda ma anche relazionarsi con i proprio colleghi imparando a interpretarne le istanze. Non è cosa semplice. Pertanto non posso che augurare in bocca al lupo ai colleghi che sceglieranno democraticamente i propri rappresentanti e a chi sarà eletto. E a questi ultimi un piccolo consiglio: **più che “saper fare” è importante “saper essere”.**

Salvatore Castrignanò

♦ Se pensi di essere troppo piccolo per fare la differenza prova a dormire con una zanzara.
(D. Lama)

Il “SINDACATO”: che parolona !!!

Sicuramente se fino a qualche giorno fa non mi fossi ritrovata in un contesto dove ho potuto apprendere cosa realmente significasse questo termine e tutti i suoi associati, sarei sempre rimasta della convinzione che il sindacato è solo sinonimo di lotta. Da una palese lettura sulla più nota enciclopedia di rete, Wikipedia, il significato del termine SINDACATO è il seguente: “organo che raccoglie i rappresentanti delle categorie produttive”. Ma tra questa banale accezione e tra quello che realmente e quotidianamente si può vedere dai principali media, a mio parere, c'era troppa differenza. Perché da un lato, si intende un'organizzazione semplice che raccoglie i disagi dei singoli lavoratori, dall'altro si vedono continue sommosse e rivoluzioni solo con lo scopo di ottenere qualcosa. Credo a questo punto che si tratti solo di ignorare il contesto globale che può essere descritto in un'unica parola: SINDACATO. Sarebbe bene, accettare e considerare entrambe le visioni che si hanno di questa realtà. Personalmente, ho sempre cre-



duto che questo difficile mondo non potesse mai appartenere a noi giovani perché, abbiamo sicuramente ambizioni diverse e magari il nostro tempo libero desideriamo impiegarlo in altro modo. Convinzione questa che ho sempre portato avanti perché, erroneamente, pensavo che il sindacato dovesse essere un'associazione obsoleta, che raccoglie solo i disagi di un lavoratore con un contratto stabile. La paura di ritrovarsi in una situazione di precariato, perché come ben noto, l'occupazione in Italia non è delle migliori, e al contempo far parte di un sindacato, era troppa. Ma una volta appreso che questa convinzione è sbagliata ho ritenuto opportuno fare l'esperienza sindacale, non

solo per estendere la mia conoscenza personale anche verso quest'altro ambito, ma soprattutto per avere la possibilità di conoscere altri aspetti della vita che ci circonda. Ho acquisito che tutti possono esserne partecipi, non c'è assoluto bisogno di avere una cultura sindacale, o avere un carattere forte e determinato. Il mondo del sindacato accoglie tutti indistintamente, perché come ben noto, **l'unione fa la forza!** Essere a contatto con individui diversi per cultura o aspirazione politica può far solo bene ad implementare quel patrimonio di conoscenze e valori che è certamente infinito.

Fabiola De Filippis



Essere un RSU: al servizio degli altri, crescendo



..garantire a tutti giustizia e tutela nella prospettiva di poter raggiungere, dopo tanti sacrifici ed impegno, l'obiettivo della stabilità occupazionale..

La strada intrapresa qualche anno fa nel sindacato è stata una naturale scelta che, oggi più di ieri, mi porta avanti in un cammino, non sempre semplice da seguire, ma pieno di stimoli. Prima che Rsu sono stato un apprendista, un lavoratore che sulla propria pelle ha accusato, ed accusa, tutti i colpi del mondo lavorativo. Ho ritenuto giusto **farmi carico di quelle esigenze** che ogni lavoratore palesemente esternava, di quelle perplessità che la quotidianità lavorativa evidenziava e che spesso restavano inascoltate. Essere **Cislino** è ormai parte di me:

essere al servizio degli altri da una parte mi gratifica, dall'altra **mi stimola a far sempre di più nel solo interesse del bene comune di noi lavoratori**. La serietà e la correttezza sono alla base di tutto: sono stati i miei punti fermi, mi hanno consentito, da subito, di relazionarmi con l'azienda in maniera seria e responsabile sulla base del rispetto reciproco. In tale maniera, ovviamente, è stato più semplice poter discutere e tentare di sanare quelle criticità collettive o del singolo lavoratore. Forte di ciò e dalla mia breve ma intensa esperienza, quello che sento di consiglia-

re ai colleghi Comdata è di dare fiducia ai candidati della lista Fistel Cisl: concedete loro la possibilità di potervi rappresentare e di poter continuare nell'impegno intrapreso. Non ve ne pentirete!

Concludo, rivolgendomi a tutti coloro che dal 20 Aprile avranno l'onore e l'onere di rivestire la carica di Rsu e/o Rls per la prima volta, con un aforisma del grande Aristotele: "ciò che dobbiamo imparare a fare, lo impariamo facendolo".

Gianni Bramato
RSU/RLS FISTel
CISL

Transcom Lecce



Vota un candidato FISTel alle elezioni RSU/RLS COMDATA



1. Renna Elisabetta

2. Barone Francesco

3. Del Coco Nicoletta

4. Di Leo Amalia

5. Donadeo Gabriele

6. Scorrano Mirko

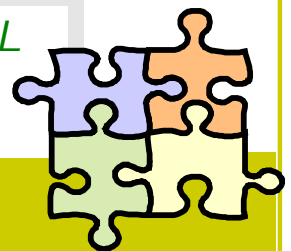
Perché la **CISL**

UNISCE

Passione

Competenza

Impegno



Anno XLI
n. 1 - aprile 2011
Sped. in abb.to postale
Art. 2 - Legge 662/96
Filiale Poste di Lecce
Registrazione
Tribunale di Lecce n. 125
Direttore:
Piero Stefanizzi
Direttore Responsabile:
Salvatore Gentile
CISL NOTIZIE
viale della Libertà, 79 -
73100 Lecce
Tel. 0832 314888
Stampato in proprio

Le **Rappresentanze Sindacali Unitarie**, sono l'**organismo di rappresentanza** dei lavoratori sui luoghi di lavoro. Nascono per iniziativa dei sindacati confederali Cisl, Cgil e Uil, e riconosciute istituzionalmente da protocolli d'intesa tra governo e parti sociali, in primis quello del 23 luglio 1993. Storicamente, è la legge 300 del 1970 - "Statuto dei lavoratori" che codifica il diritto alla rappresentanza sui luoghi di lavoro. Si eleggono ogni 3 anni.

Tra i compiti del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza** vi è quello di **promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure idonee** a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori e **di fare ricorso alle autorità competenti** qualora ritenga che le misure di prevenzione adottate dal datore di lavoro non siano idonee a garantire la salute e la sicurezza sul lavoro.
(Testo Unico n.81/2008)

**ISCRIVITI ALLA
FISTEL CISL
Contatta il tuo
Rappresentante Aziendale**

Vuoi contribuire anche tu?
fistel.lecce@cisl.it